

Rai, via libera al contratto di servizio Marano ad interim a.d. della concessionaria

Via libera del cda Rai al contratto nazionale di servizio che disciplinerà le attività della televisione pubblica nei prossimi 5 anni, fino al 2022. Lo ha approvato ieri lo stesso board di Viale Mazzini sotto la presidenza di Monica Maggioni, presente anche il direttore generale Mario Orfeo. Nel dettaglio il contratto nazionale di servizio impegna la Rai a sostenere e favorire una maggiore alfabetizzazione digitale in Italia. Il cda ha deciso anche di affidare in via transitoria al presidente di Rai Pubblicità Antonio Marano i poteri dell'a.d. uscente Fabrizio Piscopo.

L'approvazione del consiglio di amministrazione è propedeutica all'entrata in vigore dello stesso Contratto e conclude così un percorso iniziato lo scorso aprile con l'approvazione della convenzione e la stesura del testo inviato lo scorso ottobre alla commissione parlamentare di Vigilanza (perché potesse esprimere il parere di competenza). Quindi la televisione pubblica punta a presidiare maggiormente le nuove piattaforme di distribuzione, con un'attenzione particolare al pubblico dei giovani (tendenzialmente più attratti da un'informazione e un intrattenimento multimediale).

«Abbiamo raggiunto un risultato fondamentale per



Mario
Orfeo

il futuro del servizio pubblico concludendo un lavoro impegnativo che accresce la responsabilità della Rai come principale azienda culturale italiana», hanno dichiarato congiuntamente ieri Maggioni e Orfeo. «Al centro di questo impegno c'è la missione di accrescere, fortificare e innovare il racconto del paese. La Rai garantirà la qualità dell'offerta in maniera plurale ed attenta alle esigenze di tutti gli italiani, nessuno escluso. Il servizio pubblico da oggi è più forte e più sicuro».